

Pedaggi più alti al Brennero: Conftrasporto chiede l'intervento immediato del Governo



Aumento in vista per i pedaggi sull'asse del Bennero. Con una lettera, il presidente della Baviera Markus Soeder ha chiesto al ministro federale dei Trasporti Volker Wissing di **introdurre un aumento dei pedaggi nell'Alta Baviera** per ridurre così il traffico pesante.

La stampa tedesca ha riportato che nella lettera, viene spiegato che il "pedaggio piuttosto basso" induce i camionisti olandesi e della Germania occidentale a scegliere il **valico del Brennero** e non il percorso più breve del **San Gottardo**. Di conseguenza aumenta

anche il traffico in Baviera, fa presente Soeder, il quale ritiene che sarebbe applicabile un incremento fino del 50%.

La posizione di Conftrasporto-Confcommercio

"E ora l'Italia, oltre alla stangata sul piano economico, rischia l'isolamento". Il commento è di **Conftrasporto-Confcommercio** che lancia l'allarme e chiede l'intervento immediato del nostro Governo in sede europea.

Il presidente della Confederazione delle imprese di trasporto, Paolo Uggè, si dice fortemente preoccupato per le conseguenze di quella misura sull'economia italiana, e "ricorda al Governo che da anni l'economia italiana sta subendo **danni ingenti per le limitazioni imposte dall'Austria ai Tir** che percorrono l'asse del Brennero per oltrepassare il confine".

"È tempo di **affrontare il problema dei pedaggi ai valichi** ed è fondamentale che lo si faccia in sede europea, trovando **una soluzione unitaria** che ponga fine allo squilibrio tra i mercati dei Paesi della stessa Unione - spiega Uggè - Sono passati gli anni senza che si sia risolto alcunché. Nel frattempo il nostro Paese, dalle imprese di produzione a quelle di trasporto, è stato vessato con divieti sempre più rigidi e perdite economiche considerevoli".

Lungo i valichi alpini **transitano merci per un valore di 5 miliardi** di euro all'anno, precisa **Conftrasporto**, un quarto dei quali passano per il Brennero (per il valore di un miliardo e 250mila euro), "e per ogni ora di ritardo nell'attraversamento del valico, la nostra economia paga già più di 370 milioni di euro su base annua".

L'associazione auspica in conclusione un'armonizzazione dei pedaggi su tutti i valichi o la messa in campo di soluzioni a livello europeo.

